

Codice A1705B

D.D. 24 marzo 2020, n. 135

**Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza regionale (19 febbraio - 3 marzo 2020).**



**ATTO N. DD-A17 135**

**DEL 24/03/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

**A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile**

**OGGETTO:** Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza regionale (19 febbraio - 3 marzo 2020).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con deliberazione della Giunta regionale in data 9 novembre 2015 e s.m.i.;

considerato che il citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede, all'art. 47, che per ciascun Programma sia istituito un Comitato di Sorveglianza entro un termine massimo di tre mesi dalla decisione che approva il Programma, con il compito di sorvegliarne l'attuazione;

visto il par. 1 dell'art. 48 dello stesso Regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevede che il Comitato di Sorveglianza sia composto da rappresentanti delle autorità competenti, dagli organismi intermedi e da rappresentanti dei partner di cui all'articolo 5 del medesimo regolamento, e in particolare:

- le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
- le parti economiche e sociali;
- i pertinenti organismi rappresentativi della società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione;

visto il combinato disposto degli artt. 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, in cui vengono definite le funzioni e responsabilità del Comitato di Sorveglianza;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un "Codice Europeo di Condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei", in particolare gli artt. 10 e 11 che disciplinano la composizione e le procedure interne dei comitati di sorveglianza;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 30 - 2397 del 9 novembre 2015 con oggetto "Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte: Istituzione del Comitato di Sorveglianza regionale e nomina dei rappresentanti" con la quale, tra l'altro:

- viene istituito il Comitato di Sorveglianza regionale del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, e del paragrafo 15.2 del PSR "Composizione prevista del Comitato di sorveglianza";
- ne vengono specificati i compiti, tra cui in particolare l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi finanziati (entro quattro mesi dall'approvazione del Programma) e delle proposte di modifica al PSR;
- ne viene stabilita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate;
- si precisa che le modalità di funzionamento verranno fissate con apposito regolamento interno e che le funzioni di segreteria sono svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A17.05A "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

visto il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, approvato nella seduta plenaria del 26 novembre 2015, e in particolare l'art. 8 "Consultazioni per iscritto", che prevede la possibilità di effettuare consultazioni con l'invio dei documenti per via telematica (posta elettronica);

considerato che in data 19 febbraio 2020 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito alla modifica dei criteri di selezione dell'operazione 8.1.1 (imboschimento dei terreni agricoli);

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato entro la scadenza, fissata al 3 marzo, e conservate agli atti della Direzione Agricoltura - Settore A17.05A "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

considerato che il citato art. 8 "Consultazioni per iscritto" del Regolamento interno prevede che:

- l'Autorità di gestione adotti la relativa decisione, opportunamente motivata, una volta decorso il termine per la presentazione delle osservazioni;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- a seguito della conclusione della consultazione scritta, la Segreteria Tecnica informi tutti i

membri del Comitato circa l'esito finale;

visto il documento di chiusura della consultazione, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione;

ritenuto opportuno prendere atto di tale documento di chiusura;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

#### *determina*

- di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza regionale del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2020 della Regione Piemonte svoltasi dal 19 febbraio al 3 marzo 2020, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A1705B - Programmazione e coordinamento  
sviluppo rurale e agricoltura sostenibile)  
Firmato digitalmente da Mario Ventrella

Allegato



FEASR



**mipaaf**

Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



**COMITATO DI SORVEGLIANZA REGIONALE DEL**  
**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**

**Documento di chiusura della consultazione scritta**  
**19 febbraio – 3 marzo 2020**

(art. 8 del Regolamento interno)

In data 19 febbraio 2020 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito alla modifica dei criteri di selezione dell'Operazione 8.1.1 (imboschimento dei terreni agricoli).

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tale argomento era stato fissato al 3 marzo.

## OSSERVAZIONI PERVENUTE

- In data 19 febbraio 2020 la **Commissione europea** ha segnalato di non avere osservazioni in merito al documento presentato.

- In data 2 marzo 2020 **Assopiemonte Leader** ha inviato la seguente comunicazione:

*In relazione alle variazioni proposte, pur non essendo Operazione attivata dai Gal Piemontesi, si esprime parere positivo.*

*(In termini informali mi rimane qualche dubbio sul fatto che dalla UE venga permessa l'attribuzione di un punteggio se questo interseca solo parzialmente le caratteristiche di una particella catastale anche se l'approccio mi pare pragmaticamente condivisibile.)*

*Rimango a disposizione per ogni eventuale approfondimento.*

- In data 4 marzo 2020 **Coldiretti Piemonte** ha trasmesso le osservazioni di seguito riportate:

Relativamente alla procedura di consultazione scritta inerente specifiche proposte di variazione aventi ad oggetto i criteri di selezione dell'Operazione 8.1.1 (Imboschimento di terreni agricoli) del PSR 2014-2020, così come trasmesse in data 19 febbraio 2020, prese in esame le stesse, si formulano le seguenti osservazioni:

### **Criterio 14 – Caratteristiche dell'impianto**

Considerando che la modifica di tale criterio è finalizzata a premiare un maggior impegno ambientale del beneficiario nel realizzare impianti con un più ampio numero di specie e, quindi, una maggiore biodiversità, rispetto al minimo stabilito dalle norme di attuazione, si propone di modificare lo stesso nel seguente modo:

*Utilizzo di almeno 3 specie arboree con prevalenza, in termini di superficie oggetto di intervento, di due specie*

Tale modifica è finalizzata ad incentivare un utilizzo il più diversificato possibile, rispetto alla superficie oggetto di intervento, delle diverse specie arboree impiegate per la realizzazione degli impianti.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.

- In data 6 marzo 2020 la **Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali del Piemonte e Valle d'Aosta (FODAF)** ha comunicato di non avere osservazioni sul documento presentato.

## CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

Si riportano di seguito le risposte dell'AdG alle osservazioni pervenute.

- Per quanto riguarda l'osservazione formulata da **Assopiemonte Leader** si precisa che gli obiettivi della modifica ai criteri sono i seguenti:
  - premiare le aziende con terreno soggetto a vincolo piuttosto che gli interventi effettuati concretamente nell'area vincolata, allargando lievemente il territorio di interesse: vengono così premiati i soggetti che effettuano interventi all'interno di particelle catastali soggette a vincoli ambientali, anche se la particella è intersecata solo parzialmente dal vincolo e l'intervento è realizzato appena all'esterno del perimetro vincolato (comunque, da quanto si è visto nei bandi precedenti, nella maggior parte dei casi ricade nell'area vincolata l'intera particella catastale);
  - semplificare il procedimento amministrativo e fornire al beneficiario certezza di mantenimento della posizione in graduatoria: con questa modifica il punteggio è quello conseguito al momento della presentazione della domanda e, per quanto riguarda la localizzazione, non varierà a meno di presentazione di variante con cambio di particella catastale.
  
- In merito all'osservazione pervenuta da **Coldiretti**, si precisa quanto segue.

Non si ritiene utile inserire nel criterio una generica prevalenza di due specie, da un lato perché non misurabile e dall'altro perché potrebbe limitare le scelte tecniche da parte dell'azienda (in certi casi potrebbe essere opportuno un impianto con 3 specie equamente ripartite in termini di superficie: 33% - 33% - 33%).

Sarebbe invece intenzione del Settore competente scrivere il seguente chiarimento nelle Norme di attuazione del bando 2020, in calce alla tabella dei criteri di selezione:

“Criterio 14: Impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene: il punteggio viene attribuito se vengono utilizzate almeno 3 specie arboree, ciascuna costituente almeno il 10% del totale, scelte tra quelle elencate nella tabella 3 dell'Allegato 2.”

La soglia minima del 10 % per specie è in linea con quella prevista per le mescolanze di specie arboree dal Reg. UE 807/2014 art. 6 lett. d).

**Viene quindi mantenuta la versione dei criteri così come presentata in consultazione.**

Si considera pertanto chiusa la consultazione scritta.